



Salesiani
DON BOSCO
ROMA PIO XI



Il cuore di don Bosco, nel cuore di Roma, a servizio dei giovani

#GOODFILTER – Percorsi di MEDIA EDUCATION al PIO XI di Roma

La realtà in cui sono immersi i nostri giovani è una realtà filtrata dai mezzi di comunicazione, in particolare i social, che dettano tempi, palinsesti e opinioni rispetto al quotidiano che essi vivono. Dal punto di vista comunicativo è impossibile, per quanto agognato, gettarsi alla ricerca di un punto di vista sulla realtà #nofilter. La visione della realtà è sempre filtrata dalle esperienze, dalla cultura, dai sentimenti e dalle prove che la società e questo tempo ci offrono. Per questo la comunità educativa in cui i ragazzi vivono deve saper dire la propria e mostrare il proprio punto di vista, rispondendo ad una visione del mondo inclusiva, rispettosa dei diritti civili e delle minoranze, mostrandone la ricchezza, malgrado le difficoltà.

Non è possibile proporre questa visione facendo forza sui soli luoghi di apprendimento formale e informale, in quanto, dal punto di vista sociologico e pedagogico, i primi sono in una fase di ripensamento e sovraccarico gestionale ed i secondi, primo tra tutti la famiglia, cerca ancora una propria dimensione. Per questo è necessario investire in luoghi di apprendimento non-formali, che sappiano integrare quanto viene vissuto nelle aule quotidianamente, hardskill e softskill, e ciò che proviene dal background culturale dei singoli, per fare sintesi in una veste ludico-formativa, appassionante e coinvolgente.

La scelta del titolo #goodfilter è una scelta di campo, nata dalla voglia di sperimentare percorsi di media education, individuando sui social e sui mezzi di comunicazione il trait d'union delle diverse attività che vorremmo proporre. Attraverso questi percorsi vorremmo rendere gli allievi protagonisti, autonomi e responsabili, nella gestione di mezzi di comunicazione (foto, video, produzione testi, social...) per la creazione di un reportage sui temi dell'inclusione e della prevenzione alle forme di violenza e razzismo.

All'interno della nostra Opera salesiana, il Pio XI di Roma, vivono diverse realtà, che mettono insieme un'utenza numerosa (si stimano in media i 1000 ingressi giornalieri, tra CFP, scuola secondaria di primo e secondo grado, Oratorio Centro Giovanile) e diversa per tipologia di servizio erogato. La sfida che vorremmo lanciare con il progetto #nofilter è quella di far incontrare gli allievi del nostro CFP con quelli della nostra scuola paritaria e del nostro centro giovanile, attraverso la costruzione di un prodotto multimediale nella modalità di un reportage. La creazione di un progetto da parte di un'equipe comunicativa, composta dai ragazzi e dall'associazione UPPER nostra partner nel progetto, avvicinerà gli allievi alle competenze necessarie per la strutturazione di un piano comunicativo e degli step necessari per la messa in atto. Questo gruppo comunicativo lavorerà in rete con un'altra equipe, coordinata dall'associazione Poiesis Teatro che promuoverà i contenuti, la produzione di testi, le performance per narrare gli oggetti delle narrazioni. La narrazione parlerà di incontri, di vite, interne ed esterne all'opera, del VII municipio in cui viviamo, di ragazzi che dedicano le proprie energie in impegni virtuosi, in esempi concreti di cittadinanza attiva (dal volontariato, all'insegnamento di italiano agli stranieri, dall'imparare un mestiere al progettare il proprio futuro universitario, fino al negoziante del quartiere che sceglie di fare quel passo di più verso l'altro), a leggere la realtà con #GOODFILTER, a darle un senso.

La presenza di questo crocevia di utenze all'interno del Pio XI, rende la nostra opera un prezioso banco di prova, riproducendo in piccolo ed in maniera guidata, quello che è la realtà esterna, che spesso non concede un step intermedio e getta, in completa e acerba autonomia, i ragazzi a scelte dettate da paura o

da noi. La presenza di due associazioni del territorio, aiuta a prevenire la chiusura, prevedibile, che potrebbe portare con sé un ambiente come il nostro e mostra ai ragazzi dei modelli virtuosi di professionalità ed impegno civico.

Il reportage sarà poi oggetto di un evento conclusivo all'interno nell'opera a fine anno formativo, raggiungendo le famiglie ed i collaboratori di tutta l'opera, membri del territorio, del municipio e della parrocchia dove i salesiani operano da 90 anni, allargando esponenzialmente il bacino di fruizione del prodotto e dei messaggi di #GOODFILTER. Questo momento conclusivo sarà proposto insieme alle autorità cittadine e quello del volontariato del quartiere, mettendo in dialogo i ragazzi ed i membri della comunità su temi e richieste comuni.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è quello di saper cogliere nella realtà che circonda ogni ragazzo dei segni di cittadinanza attiva, inclusione e solidarietà. La bontà e civiltà sono in mezzo a noi, ma non fanno notizia, difficilmente sono oggetto di like, per questo scegliamo come **strategia quella della creazione di uno spazio ludico ricreativo extra-scolastico in cui, attraverso la media education, puntare il focus su questi temi attraverso mezzi multimediali e di animazione.** Questo obiettivo generale, inoltre, riuscirà a lavorare su altri obiettivi specifici quali:

- Maturare competenze professionali trasversali in modalità destrutturata e learning by doing;
- Crescere nelle capacità relazionali;
- Aumentare il proprio senso civico;
- Sperimentare senso di auto-efficacia;
- Aumentare la conoscenza del proprio quartiere e delle autorità cittadine che lo compongono;
- Conoscere realtà diverse dalla propria (disabilità, immigrazione, marginalità), abbattendo pregiudizi ed elementi di xenofobia.

LE AZIONI

AZIONE 1 COMPOSIZIONE DEI GRUPPI OPERATIVI E DELLA CABINA DI REGIA

- Lancio dell'iniziativa all'interno del nostro Centro di Formazione Professionale PIO XI e della nostra Scuola Paritaria.
- Iscrizioni e presentazione dei partner coinvolti.
- Creazione di un'equipe trasversale, cabina di regia, in cui sarà presente un rappresentante per ogni realtà coinvolta. La cabina di regia sarà mista e composta da un adulto e da un ragazzo per ogni gruppo operativo.

AZIONE 2 LAVORO DEI SINGOLI GRUPPI

Dalle indicazioni date dalla cabina regia, il lavoro verrà diviso in queste fasi:

- Gruppo Media Education (coordinato dall'associazione UPPER): studio del reportage come genere narrativo; sperimentazione degli strumenti necessari all'attuazione (foto, video, software videomaking), realizzazione dei prodotti in base alle indicazioni date.
- Gruppo Teatrale (coordinato dall'associazione Teatro Poiesis): studio del reportage come genere narrativo; individuazione di tematiche legate alla cittadinanza attiva, inclusione e solidarietà, nella modalità di brainstorming, studio di casi, spunti dalla letteratura, lettura articoli di giornale, sempre nella peculiarità del linguaggio teatrale. Organizzazione e preparazione di sketch, interviste e performance teatrali oggetto del reportage, all'interno e all'esterno dell'opera.

AZIONE 3 PRESENTAZIONE LAVORO CONCLUSIVO

Organizzazione dell'evento, in cui far partecipare allievi, famiglie, autorità cittadine e membri del coordinamento solidale del VII Municipio di Roma. Dibattito e dialogo sui temi dell'obiettivo generale: cittadinanza attiva, inclusione e solidarietà.

AZIONE 4 VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO

Incontro finale plenario dei ragazzi coinvolti e della cabina regia; verifica delle diverse fasi del progetto; verifica dei risultati attesi; proposte per il futuro.

Cronoprogramma

Mese	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Azioni								
1								
2								
3								
4								